

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2023

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

1 LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatesi nel corso del 2023; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio.

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

1.1 I PRINCIPALI CONTENUTI

La Relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

1.2 CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il Rendiconto della gestione 2023 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme

vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

1.3 FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2023, hanno inciso sulla gestione anche i seguenti accadimenti:

- la riorganizzazione interna dell'ente
- avvicendamento responsabile area tecnica

Alcuni di essi hanno apportato modifiche agli stanziamenti di bilancio.

Nel presente paragrafo sono riepilogate le principali modifiche ed integrazioni al bilancio effettuate nel corso dell'esercizio. In particolare sono prese in considerazione:

- le variazioni di bilancio
- l'asestamento di bilancio
- I prelevamenti dal fondo di riserva

Le tabelle che seguono riportano le variazioni intervenute tra previsioni iniziali e definitive dei titoli di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2023	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.074.258,00	5.323.625,00	5.414.349,43	101,70
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.465.078,80	3.976.511,35	3.858.952,30	97,04
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	554.310,00	730.100,00	912.159,16	124,94
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.436.289,96	2.688.039,43	725.381,94	26,99
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.864.000,00	2.046.200,00	1.106.692,70	54,09
TOTALE TITOLI	13.393.936,76	14.764.475,78	12.017.535,53	81,39

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2023	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	8.574.610,80	10.110.080,42	9.102.221,91	90,03
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.950.672,49	10.464.632,60	2.073.149,90	19,81
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	673.000,00	673.000,00	672.662,42	99,95
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.864.000,00	2.046.200,00	1.106.692,70	54,09
TOTALE TITOLI	16.062.283,29	23.293.913,02	12.954.726,93	55,61

1.3.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficiarietà di bilancio derivanti,

in particolare, da eventi impreveduti, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2023, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

Tra queste si segnalano le seguenti:

- 1 VARIAZIONE URGENTE IN GIUNTA (dg 39/2023) poi ratificata con CC n.24 DEL 27/03/2023
- 2 VARIAZIONE con delibera CC n. 25 del 27/03/2023
- 3 VARIAZIONE con delibera CC n. 36 del 28/04/2023
- 4 VARIAZIONE con delibera CC n. 52 del 21/06/2023
- 5 VARIAZIONE con delibera CC n. 53 del 21/06/2023
- 6 VARIAZIONE ASSESTAMENTO con delibera CC n. 56 del 28/07/2023
- 7 VARIAZIONE URGENTE IN GIUNTA (dg 109/2023) poi ratificata con CC n.65 DEL 17/08/2023
- 8 VARIAZIONE con delibera CC n. 66 del 17/08/2023
- 9 VARIAZIONE URGENTE IN GIUNTA (dg 121/2023) poi ratificata con CC n. 74 del 27/09/2023
- 10 VARIAZIONE con delibera CC n. 75 del 27/09/2023
- 11 VARIAZIONE URGENTE IN GIUNTA (dg 144/2023) poi ratificata con CC n. 82 del 22/11/2023
- 12 VARIAZIONE con delibera CC n. 83 del 22/11/2023

1.3.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

L'ente, nel caso di specie, ha deliberato l'assestamento in data 28/07/2023 con delibera n. 56.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per titoli di entrata e di spesa, le variazioni deliberate dal Consiglio, rispetto alle quali è indicata anche la percentuale di incidenza degli accertamenti e degli impegni sulle previsioni di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	ACCERTAMENTI 2023	% accertamenti su previsioni assestate
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.074.258,00	5.156.896,00	5.414.349,43	104,99
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.465.078,80	3.744.088,80	3.858.952,30	103,07
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	554.310,00	651.710,00	912.159,16	139,96
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.436.289,96	4.004.857,35	725.381,94	18,11
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.864.000,00	1.884.000,00	1.106.692,70	58,74
TOTALE TITOLI	13.393.936,76	15.441.552,15	12.017.535,53	77,83

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2023	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	IMPEGNI 2023	% impegni su previsioni assestate
TITOLO 1 - Spese correnti	8.574.610,80	9.447.014,02	9.102.221,91	96,35
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.950.672,49	11.529.550,52	2.073.149,90	17,98
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	673.000,00	673.000,00	672.662,42	99,95
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.864.000,00	1.884.000,00	1.106.692,70	58,74
TOTALE TITOLI	16.062.283,29	23.533.564,54	12.954.726,93	55,05

1.3.3 Prelevamento dal Fondo di riserva

Oltre alle variazioni di bilancio ed alla deliberazione di assestamento nel corso dell'esercizio la Giunta ha approvato le seguenti delibere di prelevamento dal fondo di riserva comunicate nei termini di legge e di regolamento al consiglio.

Delibera GC n. 176 del 13/12/2023.

1.4 FATTI DI RILEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi dal 1° gennaio 2023 fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 sono così riassumibili:

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 ad eccezione della ricostruzione della cassa vincolata al 01/01/2024 in seguito alla deliberazione n. 17/SEZAUT/2023/QMIG della Corte dei conti - Sezione delle autonomie fatta con determinazione n. 48 del 03/04/2024 al 01/01/2024 in 452.506,04€.

1.5 INFORMAZIONI RIGUARDANTI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Denominazione ente	Tipologia	% partecipazione diretta	di Includo nel perimetro di consolidamento
CAFC SPA	società partecipata	1,87	si
NET SPA	società partecipata	2,31	si
Cosef	ente pubblico economico	6,37	si
Campp	consorzio	6,75	si

I rendiconti o bilanci di esercizio di tutti gli enti ed organismi strumentali del Comune sono stati pubblicati sul sito, nella rispettiva Sezione Amministrazione Trasparente all'indirizzo <https://www.comune.sangiorgiodinogaro.ud.it/it/amministrazione-trasparente-10091/enti-controllati-13268>. L'accessibilità e la consultazione online delle risultanze contabili anche dei soggetti giuridici di cui il Comune si avvale per l'esternalizzazione dei propri servizi, è garanzia della piena conoscibilità e trasparenza dell'azione di governo dell'ente locale considerato nel suo complesso.

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria o, al contrario, riscontrare comportamenti distorsivi che potessero generare squilibri sul bilancio comunale. E' stata effettuata l'attività ricognitiva dei rapporti creditori/debitori tra Comune e tali enti strumentali e partecipati ed è stata redatta la nota informativa ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. n. 118/2011. Tale documento è allegato alla presente relazione e ad esso il Comune rinvia per consultare, nel dettaglio, gli scostamenti dei suoi crediti/debiti verso i propri organismi e società e leggerne le rispettive motivazioni.

La nota informativa è stata redatta in data 04/03/2024 secondo i seguenti adempimenti:

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

- rilevazione nelle scritture contabili del Comune di tutti i debiti-crediti verso i propri enti/società, senza alcuna distinzione in base alla natura o fonte;
- sottoposizione dei dati così raccolti al collegio dei revisori dei conti per la loro asseverazione;
- invio dei dati asseverati alle società partecipate ed a tutti gli altri enti ed organismi strumentali per il confronto con le risultanze delle contabilità societarie;
- asseverazione dei dati rilevanti da parte dell'organo di revisione della società partecipata o degli altri organi competenti che hanno fornito un analitico riscontro dell'eventuale concordanza o discordanza con le risultanze presenti nel bilancio dell'ente.

Dell'esito della nota informativa si terrà conto anche ai fini della prossima revisione ordinaria delle società partecipate che verrà effettuata entro 31.12.2024 ai sensi dell'art. 20 TUSP.

Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio 2023, il Comune, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate. Relativamente alle società partecipate direttamente o indirettamente, il Comune ha dato seguito al piano di revisione ordinaria predisposto a fine 2023 in adempimento dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016, adottando le seguenti misure:

Cafc S.p.A. ha provveduto in data 18.02.2022 alla vendita delle 838 azioni dell'Istituto di Credito CiviBank – Banca di Cividale, per il quale il Comune di San Giorgio di Nogaro deteneva una partecipazione indiretta pari a 0,00009 (omessa nelle precedenti rilevazioni). Con tale operazione, è completata la dismissione della partecipazione di CAFC S.p.A. nell'Istituto di Credito CiviBank – Banca di Cividale. È stata confermata la razionalizzazione mediante messa in liquidazione della seguente partecipazione indiretta in EXE S.p.A. (tramite NET S.p.A.). Nel 2023 avvio procedure per INTEGRAZIONE TRA CAFC SPA ED ACQUEDOTTO POIANA SPA e FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI FRIULAB SRL IN CAFC SPA.

Tutti gli enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate hanno costituito il Gruppo Amministrazione Pubblica comunale o Gap 2023 e, tra questi, solo alcuni rientreranno nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del prossimo bilancio consolidato 2023 in scadenza al 30 settembre 2024.

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2 RENDICONTO FINANZIARIO: QUADRO GENERALE DI SINTESI

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2023, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

2.1 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo €8.566.335,635.075.551,77

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			10.394.583,37
Riscossioni	1.307.082,52	10.985.087,01	12.292.169,53
Pagamenti	1.422.957,24	10.931.106,56	12.354.063,80
Saldo di cassa al 31 dicembre			10.332.689,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			10.332.689,10
Residui attivi	2.005.337,95	1.032.448,52	3.037.786,47
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>			0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	263.825,50	2.023.620,37	2.287.445,87
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			77.990,91
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			2.438.703,16
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			8.566.335,63

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2022	31/12/2023
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	9.081.079,51	8.566.335,63
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.341.906,19	1.217.848,50
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	16.000,00	24.000,00
Altri accantonamenti	163.340,81	114.567,32
B) Totale parte accantonata	1.521.247,00	1.356.415,82
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	575.115,33	582.903,67
Vincoli derivanti da trasferimenti	187.807,48	125.710,58
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	93.339,08	93.339,08
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.925.324,06	4.494.268,71
Altri vincoli	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	3.781.585,95	5.296.222,04
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	678.163,34	984.105,29
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.100.083,22	929.592,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Dalla lettura della tabella si evince che al netto delle quote vincolate ed accantonate la "parte disponibile" del Risultato d'amministrazione, così come evidenziato alla lettera E del modello è pari a € 929.592,48

2.1.1 Analisi del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

42. la parte accantonata, che è costituita:

- dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli oneri per futuri aumenti contrattuali, ecc.).

43. la parte vincolata, che è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

44. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

Per un approfondimento sulle singole voci riguardanti le quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti si rinvia agli allegati a/1, a/2 e a/3 al conto del bilancio in quanto allegati obbligatori previsti dal D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

In questa sede si vogliono evidenziare come richiesto dall'art. 11 comma 6 dell'art. d) del D. Lgs. 118/2011 i contenuti delle principali voci di detti tre aggregati.

2.1.1.1 Analisi delle quote accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/1 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" per un totale di 1.356.415,82€ al conto del bilancio si precisa:

il **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** al 31/12/2023 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate:

L'importo è pari a 1.217.848,50€. All'interno c'è la svalutazione al 100% dei crediti tributari con anzianità maggiore dei 5 anni che però corrispondono a ruoli coattivi. Rispetto all'accantonamento iniziale e all'accantonamento operato in sede di bilancio di previsione 2023 l'importo registra una riduzione per l'accelerazione delle riscossioni dei residui attivi oggetto di accantonamento rispetto al passato. L'analisi viene effettuata sulla singola entrata. Il dettaglio delle entrate che hanno determinato l'importo accantonato è il seguente:

il **Fondo Rischi contenzioso** al 31/12/2023 si riferisce a passività potenziali relative ai seguenti contenziosi in essere:

L'importo è pari a 24.000€. Nel 2023 è stato fatto un accantonamento di 8 mila € per possibile rischio di soccombenza di un ricorso in materia tributaria relativamente all'eventuale rimborso delle spese legali della controparte. L'importo è stato ritenuto congruo dall'Area Amministrativa che segue i contenziosi. Perciò l'accantonamento è congruo rispetto alla possibilità di soccombere.

il **Fondo indennità di fine mandato** al 31/12/2023 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti nelle seguenti annualità:

L'importo è pari a 9.060, pari a tre annualità.

Gli **altri Fondi** si riferiscono a:

Fondo passività potenziali per un importo di 40.590,96€. L'accantonamento dei 14.195€ del 2023 sono per 3.700€ a livello prudenziale e per 10.495€ su suggerimento del legale per possibile insorgere di passività potenziale coperto da rimborso assicurativo.

Fondo rinnovi contrattuali per 64.916,36€. L'utilizzo nel corso del 2023 è per i rinnovi contrattuali erogati nel 2023 a seguito della firma del CCRL 2019/2021. L'accantonamento del 2023 è stato calcolato in base all'indicazione data dalla funzione pubblica regionale.

2.1.1.2 Analisi delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/2 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" per un importo di 4.494.2368,71€ al conto del bilancio si precisa :

i **Vincoli da leggi e dei principi contabili** si riferiscono alle seguenti entrate:

L'importo è pari a 582.903,67€. Per il dettaglio analitico si rimanda all'allegato al rendiconto. Si evidenzia che tra le voci c'è la quota di oneri di urbanizzazione non utilizzati per i fini specifici previsti dalla norma e che l'accantonamento di tale voce è pari a 301.084,96€.

Si segnala inoltre l'azzeramento della quota relativa al fondone in quanto con la chiusura finale della

certificazione Covid il comune di San Giorgio non ha nessuna quota da restituire risultando tra gli enti a pareggio avendo utilizzato e correttamente rendicontato le risorse statali ricevute.

i **Vincoli da trasferimenti** si riferiscono alle seguenti entrate:

L'importo è pari a 125.710,58€. Per il dettaglio analitico si rimanda all'allegato al rendiconto

i **Vincoli da contrazione di mutui e finanziamenti** si riferiscono ai seguenti contratti:

L'importo è pari a 93.339,08€. L'importo è invariato rispetto il 2022 ed è pari ai residui attivi di un mutuo.

i **Vincoli formalmente attribuiti dall'ente** si riferiscono alle seguenti entrate straordinarie non ricorrenti:

L'importo è pari a 4.494.268,71€. Per il dettaglio analitico si rimanda all'allegato al rendiconto

Non ci sono **ulteriori Vincoli**.

2.1.1.3 Analisi delle quote destinate agli investimenti nel risultato d'amministrazione

Con riferimento alle quote accantonate analiticamente indicate nell'allegato a/3 denominato "ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE" al conto del bilancio per un importo 984.105,29€ si precisa che trattasi, relativamente alla voce di cui alla colonna b, dell'importo dell'avanzo di conto competenza della parte investimenti a cui è stato sommato l'importo del riaccertamento dei residui passivi del titolo II.

3 LA SCOMPOSIZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Dall'analisi della composizione del risultato si evince che lo stesso può essere scomposto distinguendo:

- gestione di competenza;
- gestione dei residui.

L'analisi disaggregata di queste due componenti fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto del Bilancio dell'ente locale.

3.1 LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1.1 I Risultati della gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

La tabella che segue tratta dal Conto del bilancio riporta il "Quadro generale Riassuntivo della gestione" ed evidenzia sia in termini di competenza sia di cassa le principali grandezze in termini di accertamenti/impegni ed incassi/pagamenti.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA RESIDUI	+	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA RESIDUI	+
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.394.583,37					
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	5.594.541,95			Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00		
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	101.695,03						
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	2.833.200,26						
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00						
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.414.349,43	5.604.351,39		Titolo 1 - Spese correnti	9.102.221,91	8.788.349,12	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.858.952,30	3.862.788,04		Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	77.990,91		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	912.159,16	651.473,09		Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.073.149,90	1.765.247,06	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	725.381,94	566.615,00		Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	2.438.703,16		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	500.000,00		di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00		
				Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	
				Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00		
Totale entrate finali	10.910.842,83	11.185.227,52		Totale spese finali	13.692.065,88	10.553.596,18	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00		Titolo 4 - Rimborso di prestiti	672.662,42	687.417,45	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.106.692,70	1.106.942,01		Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	
Totale entrate dell'esercizio	12.017.535,53	12.292.169,53		Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.106.692,70	1.113.050,17	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.546.972,77	22.686.752,90		Totale spese dell'esercizio	15.471.421,00	12.354.063,80	
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00			TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.471.421,00	12.354.063,80	
				AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	5.075.551,77	10.332.689,10	
TOTALE A PAREGGIO	20.546.972,77	22.686.752,90		TOTALE A PAREGGIO	20.546.972,77	22.686.752,90	

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	5.075.551,77

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio

b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	27.215,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	3.584.039,07
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.464.297,70

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.464.297,70
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-66.768,03
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.531.065,73

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 13.692.065,88 nel complesso degli impegni e a € 10.553.596,18 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 10.910.842,83 nel complesso degli accertamenti e a € 11.185.227,52 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 12.017.535,53 e di incassi complessivi pari a € 12.292.169,53.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti).

3.1.2 Verifica degli Equilibri di bilancio della gestione di competenza

Ulteriori elementi informativi utili per approfondire al "gestione di competenza" sono ricavabili dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2023 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 1.531.065,73, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti Impegni e imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.085.428,69
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	27.215,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	42.650,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.015.563,69
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-66.768,03
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.082.331,72
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		3.990.123,08
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.541.389,07
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		448.734,01
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		448.734,01
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		5.075.551,77
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	27.215,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.584.039,07

W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.464.297,70
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-66.768,03
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.531.065,73

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

3.1.2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 1.082.331,72.

		Competenza Accertamenti Impegni e imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	101.695,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.185.460,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	255.050,97
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.102.221,91
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		281.747,70
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	77.990,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	672.662,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		689.331,65
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	641.141,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	245.044,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.085.428,69
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	27.215,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	42.650,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.015.563,69
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-66.768,03
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.082.331,72

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti Impegni e imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.085.428,69
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	359.393,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	27.215,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-66.768,03
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	42.650,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		722.938,38

3.1.2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 448.734,01, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti Impegni e imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.953.400,91
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.833.200,26
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	725.381,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	255.050,97
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	245.044,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.073.149,90
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.438.703,16
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		3.990.123,08
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.541.389,07
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		448.734,01
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		448.734,01

		Competenza Accertamenti Impegni e imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	1.085.428,69
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	3.990.123,08
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 =O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		5.075.551,77
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	27.215,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.584.039,07
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.464.297,70
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-66.768,03
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.531.065,73

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti Impegni e imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.085.428,69
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	359.393,34
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	27.215,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-66.768,03
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	42.650,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		722.938,38

3.2 GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. (*Vedi approfondimento 7: La gestione dei residui*)

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio

dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	3.037.786,47
Totale Residui passivi	2.287.445,87
Apporto della gestione residui	750.340,60

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2023, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

3.2.1 Analisi dei Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 3.037.786,47.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2023 sui residui attivi precedenti il 2022.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi C/Residui	in Residui precedenti incassare	Residui da 2023	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.473.844,39	-105.873,53	-107,18	444.385,52	923.585,34	254.383,56	1.177.968,90
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	227.054,21	28.160,39	-87,60	159.784,26	95.430,34	155.948,52	251.378,86
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	533.428,30	-8.024,92	-101,50	161.200,82	364.202,56	421.886,89	786.089,45
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	569.074,24	0,00	-100,00	41.462,61	527.611,63	200.229,55	727.841,18
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	0,00	-100,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	93.339,08	0,00	-100,00	0,00	93.339,08	0,00	93.339,08
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.418,31	0,00	-100,00	249,31	1.169,00	0,00	1.169,00
TITOLI	3.398.158,53	-85.738,06	-102,52	1.307.082,52	2.005.337,95	1.032.448,52	3.037.786,47

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2011 mutuo costruzione pista ciclabile capitolo 3500	93.339,08	residui mutui cassa ddpp
2012 altre entrate per conto terzi capitolo 3930	969,00	DEPOSITO CAUZIONALE PER OPERE CONNESSE ALL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PORTO NOGARO
2015 Ici capitolo 50	962,55	accertamenti Ici presenti ruolo Agenzia Riscossione
2017 Ici capitolo 50	3.206,89	accertamenti Ici presenti ruolo Agenzia Riscossione
2015 Tarsu capitolo 220	25.740,51	accertamenti Tarsu presenti ruolo Agenzia Riscossione
2014, 2015, 2016 e 2017 Tares/Tari capitolo 225	94.619,17	accertamenti Tares presenti ruolo Agenzia Riscossione
2016 e 2017 proventi multe cds persone fisiche capitolo 1110 1	8.338,13	accertamenti sanzioni cds presenti ruolo Agenzia Riscossione
2016 Multe anni pregressi capitolo 1111	31.190,82	accertamenti sanzioni cds presenti ruolo Agenzia Riscossione

2015 2016 2017 proventi mensa capitoli 1150 e 1160	26.307,35	accertamenti proventi mensa presenti ruolo Agenzia Riscossione
2015 2016 2017 proventi scuolabus capitolo 1180	925,82	accertamenti scuolabus presenti ruolo Agenzia Riscossione
2015 rimborso utenze capitolo 1245	2.171,15	accertamenti rimborso utenze
2016 Imu attività controllo capitolo 190 2	117.808,00	accertamenti Imu ruolo Agenzia Riscossione
2017 Imu attività controllo capitolo 190 2	62.507,13	accertamenti Imu ruolo Agenzia Riscossione
2015 2016 2017 cosap capitolo 1455	7.564,00	accertamenti Cosap in capo ad Abaco spa
2015 rimborso utenze famiglie	605,93	accertamenti rimborso utenze
2015 proventi concessioni cimiteriali capitolo 1850	1.300,00	accertamenti concessioni cimiteriali

Con riferimento ancora a quanto previsto dal dettato normativo, si evidenzia nella tabella a seguire i crediti che per la loro natura possono essere dichiarati inesigibili, ancorché non prescritti, e quindi stralciati dal conto del bilancio a seguito del processo di riaccertamento dei residui:

Residui attivi inesigibili non prescritti	Importo

3.2.2 Analisi dei Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2023 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 2.287.445,87. Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti C/Residui	in	Residui precedenti pagare	Residui 2023	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.690.387,06	-88.051,00	-105,21	1.361.168,38		241.167,68	1.675.041,17	1.916.208,85
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	34.880,06	-1.933,36	-105,54	27.081,20		5.865,50	334.984,04	340.849,54
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	14.755,03	0,00	-100,00	14.755,03		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	36.744,95	0,00	-100,00	19.952,63		16.792,32	13.595,16	30.387,48
TITOLI	1.776.767,10	-89.984,36	-105,06	1.422.957,24		263.825,50	2.023.620,37	2.287.445,87

Analogamente a quanto fatto per i residui attivi, a seguire si riportano le informazioni inerenti la persistenza e la fondatezza dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) evidenziando al contempo i residui passivi di maggiore consistenza.

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI CAP 9821 anni 2004/2016	6.151,65	depositi cauzionali da restituire
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI CAP 9830 anno 2013/2016	250,00	versamenti errati da restituire
INTROITO MAGGIORAZIONE TARES CAP 9834 anno 2015 2016 2017	1.170,00	maggiori incassi maggiorazione tares da restituire
INDENNITA' MERLONI CAP 1120 2 ANNO 2017	2.556,75	compensi

3.3 LA GESTIONE DI CASSA

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			10.394.583,37
Riscossioni	1.307.082,52	10.985.087,01	12.292.169,53
Pagamenti	1.422.957,24	10.931.106,56	12.354.063,80
Saldo di cassa al 31 dicembre			10.332.689,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			10.332.689,10

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2023, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2023	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			10.394.583,37
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	5.159.965,87	444.385,52	5.604.351,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.703.003,78	159.784,26	3.862.788,04
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	490.272,27	161.200,82	651.473,09
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	9.353.241,92	765.370,60	10.118.612,52
Titolo 1 - Spese correnti	7.427.180,74	1.361.168,38	8.788.349,12
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	672.662,42	14.755,03	687.417,45
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	8.099.843,16	1.375.923,41	9.475.766,57
Differenza di parte corrente (C=A-B)	1.253.398,76	-610.552,81	642.845,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	525.152,39	41.462,61	566.615,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	525.152,39	541.462,61	1.066.615,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.738.165,86	27.081,20	1.765.247,06
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	1.738.165,86	27.081,20	1.765.247,06
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-1.213.013,47	514.381,41	-698.632,06
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.106.692,70	249,31	1.106.942,01
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	1.093.097,54	19.952,63	1.113.050,17
Fondo cassa finale			10.332.689,10

4 ANALISI DELLE ENTRATE

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

4.1 ANALISI PER TITOLI

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2023, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

45. il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
 - il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
 - il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
 - il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
 - il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
 - il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.414.349,43	45,05	5.159.965,87	46,97	444.385,52	34,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.858.952,30	32,11	3.703.003,78	33,71	159.784,26	12,22
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	912.159,16	7,59	490.272,27	4,46	161.200,82	12,33
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	725.381,94	6,04	525.152,39	4,78	41.462,61	3,17
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	38,25
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.106.692,70	9,21	1.106.692,70	10,07	249,31	0,02
TOTALE TITOLI	12.017.535,53	100,00	10.985.087,01	100,00	1.307.082,52	100,00

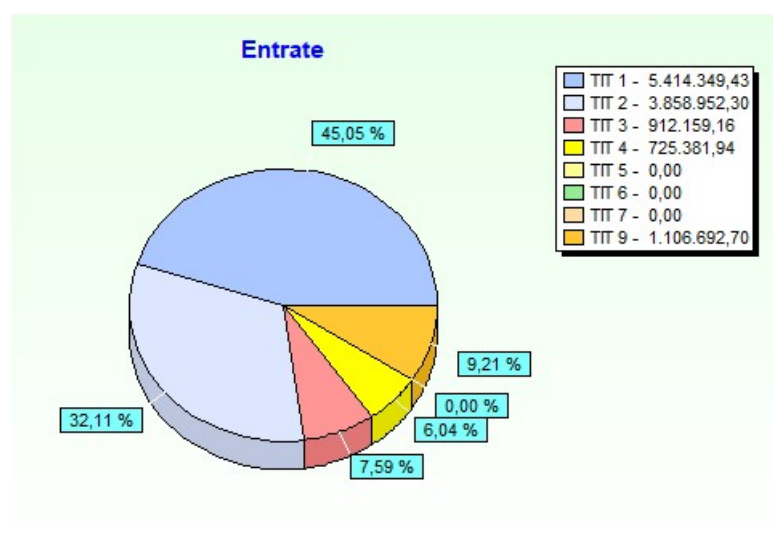
Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2023 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2021	2022	2023	Differenza 2023 - 2022	Differenza 2023 - 2021
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.332.271,93	5.303.246,43	5.414.349,43	111.103,00	1.082.077,50
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.918.760,42	3.730.577,58	3.858.952,30	128.374,72	-59.808,12
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	896.672,85	656.156,21	912.159,16	256.002,95	15.486,31
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	795.092,03	406.706,01	725.381,94	318.675,93	-69.710,09
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.114.634,26	1.048.905,74	1.106.692,70	57.786,96	-7.941,56
TOTALE TITOLI	11.057.431,49	11.145.591,97	12.017.535,53	871.943,56	960.104,04

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.074.258,00	5.323.625,00	-249.367,00	5.414.349,43	5.159.965,87	444.385,52	1.177.968,90	5.604.351,39
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.074.258,00	5.323.625,00	-249.367,00	5.414.349,43	5.159.965,87	444.385,52	1.177.968,90	5.604.351,39
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.453.968,80	3.957.851,35	-503.882,55	3.840.725,73	3.684.777,21	159.674,26	251.378,86	3.844.451,47
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	11.110,00	18.660,00	-7.550,00	18.226,57	18.226,57	110,00	0,00	18.336,57
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.465.078,80	3.976.511,35	-511.432,55	3.858.952,30	3.703.003,78	159.784,26	251.378,86	3.862.788,04
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	295.200,00	320.550,00	-25.350,00	327.126,85	302.427,65	22.535,32	94.499,71	324.962,97
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	23.400,00	-3.400,00	34.122,15	1.434,02	53.339,28	305.917,52	54.773,30
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	29.980,00	-29.980,00	246.165,29	1.372,42	0,00	244.792,87	1.372,42
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	32.350,00	-32.350,00	32.313,22	32.313,22	0,00	0,00	32.313,22

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	239.110,00	323.820,00	-84.710,00	272.431,65	152.724,96	85.326,22	140.879,35	238.051,18
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	554.310,00	730.100,00	-175.790,00	912.159,16	490.272,27	161.200,82	786.089,45	651.473,09
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.341.289,96	2.588.039,43	-246.749,47	520.122,03	324.552,19	37.209,07	720.360,40	361.761,26
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	55.000,00	55.000,00	0,00	16.030,00	16.030,00	0,00	1.300,00	16.030,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	45.000,00	-5.000,00	189.229,91	184.570,20	4.253,54	6.180,78	188.823,74
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.436.289,96	2.688.039,43	-251.749,47	725.381,94	525.152,39	41.462,61	727.841,18	566.615,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.339,08	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.339,08	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.293.000,00	1.475.200,00	-182.200,00	1.072.589,98	1.072.589,98	47,31	0,00	1.072.637,29
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	571.000,00	571.000,00	0,00	34.102,72	34.102,72	202,00	1.169,00	34.304,72
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.864.000,00	2.046.200,00	-182.200,00	1.106.692,70	1.106.692,70	249,31	1.169,00	1.106.942,01



L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

(Vedi approfondimento 3: Tipologie entrate tributarie)

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2023 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.414.349,43	100,00	5.159.965,87	100,00	444.385,52	100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.414.349,43	100,00	5.159.965,87	100,00	444.385,52	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 5.414.349,43 e rappresentano il 101,70% delle somme definitivamente previste.

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2021 e del 2022.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.332.271,93	5.303.246,43	5.414.349,43
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.332.271,93	5.303.246,43	5.414.349,43

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente.

Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.761.258,00	4.812.836,00	101,08	4.922.582,41	102,28
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.761.258,00	4.812.836,00	101,08	4.922.582,41	102,28
Imposta municipale propria	3.650.000,00	3.650.000,00	100,00	3.768.671,38	103,25
Addizionale comunale IRPEF	230.000,00	230.000,00	100,00	253.359,73	110,16
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	881.258,00	932.836,00	105,85	900.551,30	96,54

4.1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri

enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.840.725,73	99,53	3.684.777,21	99,51	159.674,26	99,93
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	18.226,57	0,47	18.226,57	0,49	110,00	0,07
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.858.952,30	100,00	3.703.003,78	100,00	159.784,26	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2021 e del 2022.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.913.864,66	3.710.073,37	3.840.725,73
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.895,76	20.504,21	18.226,57
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.918.760,42	3.730.577,58	3.858.952,30

Tra i trasferimenti ricevuti dall'ente nel corso del 2023 vanno rilevati quelle provenienti da:

4.1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. *(Vedi approfondimento 4: Entrate extratributarie)*

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2023 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 912.159,16 e rappresentano il 124,93% delle somme definitivamente previste

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	327.126,85	35,86	302.427,65	61,69	22.535,32	13,98
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.122,15	3,74	1.434,02	0,29	53.339,28	33,09
Tipologia 300: Interessi attivi	246.165,29	26,99	1.372,42	0,28	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	32.313,22	3,54	32.313,22	6,59	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	272.431,65	29,87	152.724,96	31,15	85.326,22	52,93
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	912.159,16	100,00	490.272,27	100,00	161.200,82	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2021 e 2022.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.890,05	294.169,57	327.126,85
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	378.284,61	105.354,61	34.122,15
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	246.165,29
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.354,01	0,00	32.313,22
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	237.144,18	256.632,03	272.431,65
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	896.672,85	656.156,21	912.159,16

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno segnalare le principali voci di entrata afferenti il titolo 3.

TITOLO 3 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3 - Entrate extratributarie	295.200,00	382.880,00	129,70	605.605,36	158,17
Vendita di beni	3.000,00	3.000,00	100,00	2.674,04	89,13
Vendita di beni	3.000,00	3.000,00	100,00	2.674,04	89,13
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	149.100,00	144.950,00	97,22	153.536,09	105,92
Entrate dalla vendita di servizi	149.100,00	144.950,00	97,22	153.536,09	105,92
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	143.100,00	172.600,00	120,61	170.916,72	99,02
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	114.500,00	144.000,00	125,76	142.352,42	98,86
Fitti, noleggi e locazioni	28.600,00	28.600,00	100,00	28.564,30	99,88
Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	32.350,00	0,00	32.313,22	99,89
Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	0,00	32.350,00	0,00	32.313,22	99,89
Altri interessi attivi	0,00	29.980,00	0,00	246.165,29	821,10
Altri interessi attivi diversi	0,00	29.980,00	0,00	246.165,29	821,10

Si evidenzia la somma relativa agli interessi attivi che con l'Euribor alto ha determinato, oltre che un incremento della spesa per i mutui a tasso variabile, anche un notevole incremento dell'entrata che negli ultimi anni era pari a zero.

4.1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	520.122,03	71,70	324.552,19	61,80	37.209,07	89,74
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.030,00	2,21	16.030,00	3,05	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	189.229,91	26,09	184.570,20	35,15	4.253,54	10,26
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	725.381,94	100,00	525.152,39	100,00	41.462,61	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 725.381,94 e rappresentano il 26,98% delle somme definitivamente previste.

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia

con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	548.772,14	326.853,57	520.122,03
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	65.231,81	32.615,25	16.030,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	181.088,08	47.237,19	189.229,91
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	795.092,03	406.706,01	725.381,94

Scendendo più nel dettaglio, è possibile evidenziare le entrate più rilevanti nell'ambito di detto titolo:

TITOLO 4 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.386.289,96	2.633.039,43	110,34	709.351,94	26,94
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.341.289,96	2.588.039,43	110,54	520.122,03	20,10
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	417.500,00	198.417,17	47,53	27.803,77	14,01
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	1.923.789,96	2.389.622,26	124,21	492.318,26	20,60
Permessi di costruire	45.000,00	45.000,00	100,00	189.229,91	420,51
Permessi di costruire	45.000,00	45.000,00	100,00	189.229,91	420,51

4.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	100,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	100,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

4.1.6 Entrate da accensione prestiti

L'ente nell'esercizio non è dovuto ricorrere a procedure di indebitamento, per cui non si registrano nuove quote di prestiti e altri finanziamenti a breve, medio, lungo termine.

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%	INCASSI C/RESIDUI 2023	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2023 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

(Vedi approfondimento 5: Accensione e rimborso prestiti)

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come *“operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”*. Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

(Vedi approfondimento 6: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti)

4.1.6.1 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo

4.1.6.2 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10*

per cento , a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2024 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2023.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.332.271,93
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	3.918.760,42
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	896.672,85
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	9.147.705,20
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	914.770,52
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	191.815,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	32.225,41
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	755.180,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2022	4.104.009,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	4.104.009,78
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

4.1.6.3 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

4.1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse, infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità

dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per quanto attiene il 2023, tenuto conto che è politica dell'ente quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenga conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio, si rappresenta che non si è fatto ricorso durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria.

4.1.8 Titolo 9 - Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviamo al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2021 e del 2022.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2023	%	INCASSI COMPETENZA 2023	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.072.589,98	96,92	1.072.589,98	96,92
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	34.102,72	3,08	34.102,72	3,08
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.106.692,70	100,00	1.106.692,70	100,00

TITOLO 9 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2021	2022	2023
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.079.620,12	1.012.587,16	1.072.589,98
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	35.014,14	36.318,58	34.102,72
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.114.634,26	1.048.905,74	1.106.692,70

5 ANALISI AVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

5.1 L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO AL BILANCIO 2023

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2023, è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*.

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2020 APPLICATO NEL 2021	AVANZO 2021 APPLICATO NEL 2022	AVANZO 2022 APPLICATO NEL 2023
Avanzo applicato per spese correnti	203.190,05	252.860,62	641.141,04
Avanzo applicato per spese in conto capitale	639.537,86	2.899.555,85	4.953.400,91
Totale avanzo applicato	842.727,91	3.152.416,47	5.594.541,95

DISAVANZO	2021	2022	2023
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

ATTO APPLIC.	CAPITO LO	DESCR. CAPITOLO	IMPORTO AVANZO APPLICATO
CC 36 DD. 28/04/2023	560/3	PUBBLICAZIONI	13.400,00 €
CC 52 DD. 16/06/2023	570/0	SERVIZI DIVERSI LEGALITA'	5.281,83 €
CC 52 DD. 16/06/2023	580/0	SERVIZI DIVERSI UFFICIO TECNICO	43.000,00 €
CC 75 DD. 27/09/2023	650/0	SERVIZI INFORMATICI	22.000,00 €
DAD 127 DD. 19/10/2023	800/1	SGRAVI E RESTITUZIONE A FAMIGLIE	16.040,00 €
DAD 127 DD. 19/10/2023	800/2	SGRAVI E RESTITUZIONE A IMPRESE	6.704,00 €
BILANCIO	805/1	AUTORIZZ.SPESA PER ESENZIONI E RIDUZIONI TARES E TARI - A FAVORE DI FAMIGLIE	58.656,00 €
CC 66 DD. 17/08/2023	950/0	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE BENI IMMOB. PREST.SERV	19.068,60 €
DAD 22 DD. 07/03/2023	1181/0	RESTITUZIONE ECONOMIE SU CONTRIBUTI DA REGIONE, PROVINCIA ED ENTI LOCALI DI PARTE CORRENTE RICEVUTI	16.243,36 €
CC 36 DD. 28/04/2023	1200/1	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE N.A.C. - NELL'AMBITO DEL CODICE DEGLI APPALTI E CODICE AMBIENTE	40.000,00 €
CC 83 DD. 22/11/2023	1240/0	RESTITUZIONE SOMME ELEZIONI	4.500,00 €
CC 52 DD. 16/06/2023	1250/0	SERVIZI PER ARCHIVIO E PATRIMONIO	17.000,00 €
CC 52 DD. 16/06/2023	2500/2	PRESTAZIONI SERVIZI DIVERSI PER INTERVENTI ASILO NIDO	8.600,00 €

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

CC 52 DD. 16/06/2023	2550/0	CONTRIBUTI A SCUOLE MATERNE GESTITE DA PRIVATI E ORDINI RELIGIOSI	20.000,00 €
CC 66 DD. 17/08/2023	3140/1	SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO PALESTRE COMUNALI	12.694,10 €
CC 52 DD. 16/06/2023	3475/0	CONTRIBUTI PER FINALITA' CULTURALI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	10.000,00 €
CC 75 DD. 27/09/2023	3475/0	CONTRIBUTI PER FINALITA' CULTURALI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.200,00 €
CC 52 DD. 16/06/2023	3630/0	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE	16.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	3830/1	SPESE PER LA PROMOZIONE E L'INCENTIVAZIONE DEL TURISMO	13.800,00 €
CC 52 DD. 16/06/2023	4095/2	SPESE PER LA DISCIPLINA DEL TRAFFICO STRADALE	30.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	4170/0	MANUTENZIONE ORDINARIA CANALI	43.275,00 €
CC 66 DD. 17/08/2023	4410/1	SPESE GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBL.ILL. PREST.SERV.	29.280,00 €
CC 66 DD. 17/08/2023	4615/00	INTERVENTI TUTELA AMBIENTALE	12.200,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	4820/0	ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	13.415,00 €
CC 52 DD. 16/06/2023	5450/0	SPESE PER MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO DI PARCHI E GIARDINI-PRESTAZ. DI SERVIZI	5.000,00 €
CC 66 DD. 17/08/2023	5450/0	SPESE PER MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO DI PARCHI E GIARDINI-PRESTAZ. DI SERVIZI	15.860,00 €
CC 52 DD. 16/06/2023	5930/0	SPESE PER IL SERVIZIO SOCIALE DI BASE DELL'AMBITO - TRASFERIMENTI A COMUNI	12.000,00 €
CC 56 DEL 28/07/2023	5930/0	SPESE PER IL SERVIZIO SOCIALE DI BASE DELL'AMBITO - TRASFERIMENTI A COMUNI	6.645,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7050/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ED EDIFICI COMUNALI	95.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7050/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ED EDIFICI COMUNALI	80.000,00 €
CC 52 DD. 16/06/2023	7050/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ED EDIFICI COMUNALI	20.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7160/1	OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATE ALTRE ALTRE ENTRATE	45.398,54 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7160/1	OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATE ALTRE ALTRE ENTRATE	73.328,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7160/1	OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATE ALTRE ALTRE ENTRATE	40.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7160/1	OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATE ALTRE ALTRE ENTRATE	30.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7350/1	ATTRAVERSAMENTI PEDONALI	323.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7360/1	ACQUISTO E MANUT.STRAORD.AUTOMEZZI	83.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7520/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	838.674,25 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7650/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMMOBILI COMUNALI	32.562,44 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7670/3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	78.600,00 €
CC 56 DEL 28/07/2023	7670/3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	20.000,00 €
CC 83 DD. 22/11/2023	7670/3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	30.000,00 €
CC 53 DD. 16/06/2023	7673/1	PNRR ASILO	500.000,00 €
CC 83 DD. 22/11/2023	7682/1	ACQUISTO MOBILI E ATTREZZATURE DIVERSE PER VILLA DORA ED EDIFICI ANNESSI	30.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7820/1	CAMPO BASEBALL	70.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7830/1	COMPLETAMENTO CENTRO CANOA E CANOTTAGGIO	100.000,00 €
BILANCIO	7860/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E OPERE ANNESSE	150.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7870/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	7.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7870/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	75.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7870/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	7870/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00 €
CC 56 DEL 28/07/2023	7870/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	62.500,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	8031/1	AREA URBANA DA ADIBIRE A PARCHEGGIO	1.000.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	8031/1	AREA URBANA DA ADIBIRE A PARCHEGGIO	180.233,48 €
CC 36 DD. 28/04/2023	8032/1	ARREDO URBANO	35.000,00 €
CC 56 DEL 28/07/2023	8034/1	ARREDO URBANO PROGETTO 10 MILA PASSI	1.300,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	8035/1	PISTA CICLABILE E PARCHEGGIO SCUOLE	385.204,20 €
CC 83 DD. 22/11/2023	8040/1	REALIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE PISTE CICLABILI	60.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	8050/1	REALIZZ.IMPLEMENT. PISTE CICLABILI FINANZ.CON UTI PATTO INTESA	60.000,00 €
CC 36 DD. 28/04/2023	8063/1	SISTEMAZIONE STRADE	200.000,00 €
CC 56 DEL 28/07/2023	8063/1	SISTEMAZIONE STRADE	4.000,00 €
CC 83 DD. 22/11/2023	8063/1	SISTEMAZIONE STRADE	15.000,00 €
CC 56 DEL 28/07/2023	8070/1	PONTILE PROTEZIONE CIVILE	65.000,00 €
CC 52 DD. 16/06/2023	8330/1	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	10.000,00 €
CC 56 DEL 28/07/2023	8786/0	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI A IST.SOC.PRIV.	10.000,00 €
CC 83 DD. 22/11/2023	8786/0	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI A IST.SOC.PRIV.	33.600,00 €

GC 121 DD 04/09/2023	DIVERSI	STIPENDI E CONTRIBUTI PER ARRETRATI RINNOVI CONTRATTUALI	125.278,15 €
			5.594.541,95 €

5.2 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.2.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	92.353,15	142.572,31	101.695,03
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	3.549.861,62	2.394.482,11	2.833.200,26
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	3.642.214,77	2.537.054,42	2.934.895,29

5.2.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2021	2022	2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	142.572,31	101.695,03	77.990,91
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.394.482,11	2.833.200,26	2.438.703,16
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	2.537.054,42	2.934.895,29	2.516.694,07

6 ANALISI DELLE SPESE

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2023 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2023 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

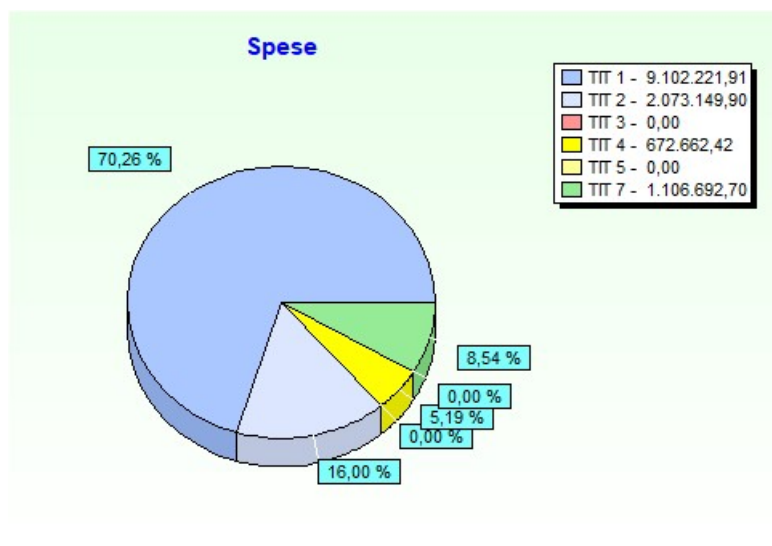
TITOLI	IMPEGNI 2023	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2023	%
TITOLO 1 - Spese correnti	9.102.221,91	70,26	7.427.180,74	67,95	1.361.168,38	95,66
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.073.149,90	16,00	1.738.165,86	15,90	27.081,20	1,90
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	672.662,42	5,19	672.662,42	6,15	14.755,03	1,04
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.106.692,70	8,54	1.093.097,54	10,00	19.952,63	1,40
TOTALE TITOLI	12.954.726,93	100,00	10.931.106,56	100,00	1.422.957,24	100,00

La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze degli anni 2021 e 2022, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2021	2022	2023	Differenza 2023 - 2022	Differenza 2023 - 2021
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.467.267,48	7.396.495,44	9.102.221,91	1.705.726,47	2.634.954,43
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	953.643,65	441.714,08	2.073.149,90	1.631.435,82	1.119.506,25
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	643.064,71	644.004,66	672.662,42	28.657,76	29.597,71
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.114.634,26	1.048.905,74	1.106.692,70	57.786,96	-7.941,56
TOTALE TITOLI	9.178.610,10	9.531.119,92	12.954.726,93	3.423.607,01	3.776.116,83

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	1.639.410,66	1.837.327,58	-197.916,92	1.643.473,91	1.574.530,87	37.293,89	90.864,74	1.611.824,76
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	134.000,00	144.850,00	-10.850,00	132.312,58	130.171,34	628,79	2.141,24	130.800,13
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	3.097.313,87	3.890.476,62	-793.162,75	3.505.478,65	2.673.269,06	811.991,67	989.987,95	3.485.260,73
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	1.288.520,00	1.682.738,22	-394.218,22	1.587.997,54	865.796,46	502.810,03	883.935,70	1.368.606,49
Totale 1.7 - Interessi passivi	169.880,00	192.180,00	-22.300,00	191.815,74	191.815,74	1.018,54	0,00	192.834,28
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.907.156,00	1.965.369,36	-58.213,36	1.954.104,37	1.906.116,80	7.425,46	123.822,57	1.913.542,26
Totale 1.10 - Altre spese correnti	338.330,27	397.138,64	-58.808,37	87.039,12	85.480,47	0,00	1.558,65	85.480,47
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	8.574.610,80	10.110.080,42	-1.535.469,62	9.102.221,91	7.427.180,74	1.361.168,38	2.092.310,85	8.788.349,12
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.940.672,49	8.050.971,91	-3.110.299,42	2.029.529,73	1.728.114,42	27.081,20	311.147,53	1.755.195,62
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	0,00	43.600,00	-43.600,00	43.455,91	9.887,18	0,00	33.568,73	9.887,18
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	164,26	164,26	0,00	0,00	164,26
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.940.672,49	8.094.571,91	-3.153.899,42	2.073.149,90	1.738.165,86	27.081,20	344.716,26	1.765.247,06
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	673.000,00	673.000,00	0,00	672.662,42	0,00	0,00	687.417,45	0,00
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	673.000,00	673.000,00	0,00	672.662,42	0,00	0,00	687.417,45	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	1.293.000,00	1.475.200,00	-182.200,00	1.072.589,98	0,00	0,00	1.072.591,52	0,00
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	571.000,00	571.000,00	0,00	34.102,72	0,00	0,00	70.846,13	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.864.000,00	2.046.200,00	-182.200,00	1.106.692,70	0,00	0,00	1.143.437,65	0,00



6.1 SPESE CORRENTI

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.295.659,40	2.559.393,05	3.915.582,30
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	243.313,06	76.864,75	25.658,30
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	537.343,61	520.767,87	567.787,37
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	523.123,74	705.273,53	750.677,94
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	394.147,03	426.218,93	512.093,10
MISSIONE 07 - Turismo	23.409,55	97.712,95	105.864,71
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	73.173,66	74.104,93	161.055,78
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	937.983,08	1.014.525,68	1.009.549,92
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	554.589,06	776.412,95	729.820,50
MISSIONE 11 - Soccorso civile	36.245,00	3.770,53	18.690,97
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	640.481,11	763.144,27	975.720,49
MISSIONE 13 - Tutela della salute	39.148,52	113.848,54	37.560,56
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	139.625,90	64.607,46	34.134,58
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	29.024,76	199.850,00	258.025,39
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.467.267,48	7.396.495,44	9.102.221,91

L'incremento nella missione 1 è relativo alla quota di compartecipazione alla regione per la restituzione dell'Ilva dei fabbricati di cat D incassati dal 2023 dal comune, la restituzione è pari a 1.714.939,34€ così come indicato nella tabella P della finanziaria regionale.

6.1.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	1.643.473,91	18,06	1.574.530,87	37.293,89
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	132.312,58	1,45	130.171,34	628,79
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	3.505.478,65	38,51	2.673.269,06	811.991,67
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	1.587.997,54	17,45	865.796,46	502.810,03
Totale 1.7 - Interessi passivi	191.815,74	2,11	191.815,74	1.018,54
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.954.104,37	21,47	1.906.116,80	7.425,46
Totale 1.10 - Altre spese correnti	87.039,12	0,96	85.480,47	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	9.102.221,91	100,00	7.427.180,74	1.361.168,38

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa di personale dal 2023 è uno degli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla normativa regionale, L.R.18/2015.

VERIFICA CONSEGUIMENTO OBIETTIVO SPESA PERSONALE	
	2023
SPESA DI PERSONALE CALCOLATA COME DA DGR N. 1885 DEL 14/12/2020	1.568.853,14
ENTRATE CORRENTI CALCOLATE COME DA DGR N. 1885 DEL 14/12/2020	9.919.135,55
RAPPORTO PERCENTUALE DELL'ENTE	15,82%
SOGLIA CLASSE DEMOGRAFICA A CUI APPARTIENE L'ENTE SECONDO DGR N. 1885 DEL 14/12/2020	26,70%
POSIZIONAMENTO DELL'ENTE RISPETTO ALLA SOGLIA	-10,88%

VERIFICA CONSEGUIMENTO OBIETTIVO SPESA PERSONAL al netto importo tabella P di cui all'articolo 9 comma 16 LR 16/2023	
	2023
SPESA DI PERSONALE CALCOLATA COME DA DGR N. 1885 DEL 14/12/2020	1.568.853,14
ENTRATE CORRENTI CALCOLATE COME DA DGR N. 1885 DEL 14/12/2020 al netto importo tabella P	8.204.196,21
RAPPORTO PERCENTUALE DELL'ENTE	19,12%
SOGLIA CLASSE DEMOGRAFICA A CUI APPARTIENE L'ENTE SECONDO DGR N. 1885 DEL 14/12/2020	26,70%
POSIZIONAMENTO DELL'ENTE RISPETTO ALLA SOGLIA	-7,58%

Normativa regionale di riferimento:

- il comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 stabilisce che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia;
- il comma 2 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 fornisce la definizione di valore soglia in riferimento alla sostenibilità della spesa di personale quale rapporto percentuale tra la spesa di personale come definita al comma 1 e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- il comma 4 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 definisce spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000
- i commi 5 e 6 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 stabiliscono che la Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia, prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1885/2020 ha determinato i valori soglia e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica anche per la spesa del personale;

Preso atto che i vincoli finora previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione, ivi compresi quelli in materia di contenimento della spesa comunque denominati, ciò è stato recentemente confermato dalla sentenza n. 273 del 03/12/2020 della Corte Costituzionale;

Considerato che non sono più applicabili, in particolare, le seguenti norme in materia di:

- contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 nel testo vigente fino al 31 dicembre 2020;
- reclutamento di personale contenute nell'articolo 4, comma 2, della legge 12/2014;
- reclutamento del personale a tempo indeterminato contenute, con riferimento fino all'esercizio 2020, nell'articolo 56, comma 19, della legge regionale 18/2016;
- reclutamento di personale a tempo determinato contenute nel decreto legge n. 78/2010, articolo 9, comma 28;
- reclutamento di personale – utilizzo resti assunzionali – contenute nell'articolo 14-bis del decreto legge n. 4/2019;
- reclutamento di personale a tempo indeterminato e lavoro flessibile - budget regionale – contenute nell'articolo 19, commi 1, 2 e 3 della legge regionale n. 18/2016;
- reclutamento di personale – cessione spazi assunzionali a livello regionale – contenute nell'articolo 56, comma 19 bis della legge regionale n. 18/2016. Pertanto con le nuove regole non rileva più la disciplina degli spazi assunzionali e le assunzioni prescindono anche dalle eventuali cessazioni. L'ente può assumere se sostiene nel tempo la spesa di personale;
- limiti al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente valore del 2016 (Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75), norma peraltro derogata, per il solo esercizio 2020, dall'articolo 10, comma 17 della legge regionale 23/2019. Permangono, invece:
 - i limiti contrattuali del fondo straordinario (art. 17 comma 8 del CCRL biennio economico 2000-2001) e quelli delle indennità (art. 32 comma 7 del CCRL triennio economico 2016-2018).
 - i limiti minimi e massimi per le indennità di posizione organizzativa stabiliti dall'art.44 comma 3 del CCRL biennio economico 2004-2005 (4.150 – 10.350 euro per tredici mensilità), e le percentuali della retribuzione di risultato previsti all'art. 44 comma 6 (da un minimo di 15% ad un massimo del 35%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 7.500. I contratti di collaborazione stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma approvato dal Consiglio hanno determinato un impegno complessivo nel 2023 di € 2.500.

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
1 mazzo di fiori	Commemorazione 73° anniversario della tragedia di Fusine	25,00
2 mazzi di fiori	Commemorazione delle vittime della tragedia del 2 maggio 1945	50,00
. 5 formelle in argento	Premio ItinerAnnia 2023 in occasione della manifestazione ItinerAnnia 202	811,30
1 mazzo di fiori	Commemorazione del 78° anniversario della liberazione dei partigiani di San Giorgio di Nogaro	25,00
Pernottamento in Hotel per ospiti città gemellata	Visita ospiti città gemellata in occasione di ItinerAnnia	550,00
fornitura di n° 10 cestini con prodotti tipici locali	ItinerAnnia 2023 – Impegno di spesa per acquisto omaggi per delegazioni città Gemellate. CIG Z8A3B4403C	300,00
Fornitura di n. 5 menu completi	Visita ospiti città gemellata in occasione della manifestazione "San Zorz di Nadâl" 2023	200,00
	Totale delle spese sostenute	1.961,30

Trasferimenti

L'incremento registrato per la spesa rispetto all'esercizio 2022 è stato contenuto nella misura del 19,12%. Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oltre alle informazioni in merito al contenimento delle spese, si ritiene fornire le seguenti ulteriori indicazioni in riferimento alle spese correnti relative a:

6.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	190.941,50	150.383,01	333.652,72
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.754,40	19.612,00	6.132,56
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.016,20	13.646,25	43.455,91
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	272.987,22	48.731,75	428.791,63
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	67.790,49	6.703,11	15.852,48
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	3.081,10
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	384.336,12	197.026,76	963.490,49
MISSIONE 11 - Soccorso civile	18.740,42	4.026,00	7.056,33
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.077,30	1.585,20	271.636,68
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	953.643,65	441.714,08	2.073.149,90

Con riferimento a detti macroaggregati si riportano i principali investimenti effettuati con impegni ma non conclusi:

Manutenzione straordinaria pista pattinaggio per un importo di euro 265.507,56€
 Pista ciclabile per un importo di euro 559.065,99€
 Loculi cimiteri per un importo di euro 170.915,02€

Opera conclusa nel 2023 Ponte di legno per 93.079,21€

6.2.1 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.029.529,73	97,90	1.728.114,42	27.081,20
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	43.455,91	2,10	9.887,18	0,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	164,26	0,01	164,26	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN	2.073.149,90	100,00	1.738.165,86	27.081,20

Relazione sulla gestione - Esercizio 2023

CONTO CAPITALE				
----------------	--	--	--	--

6.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

6.4 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Sul titolo 4 insistono le modifiche apportate dal legislatore nel 2019 e nel 2021 al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (*Vedi approfondimento 6: Anticipazione di liquidità in accensione di prestiti*), che riportiamo sinteticamente a seguire, a introduzione della rappresentazione delle spese per rimborso prestiti di cui alle successive tabelle.

Per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Per le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017).

Per le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267 del 2000, gli enti locali applicano le modalità di contabilizzazione definite dalla deliberazione della sezione delle autonomie n. 14 del 2013, salvo l'ipotesi di cui all'art. 43, del decreto legge n. 133 del 2014.

Per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio gli enti locali procedono alle seguenti registrazioni:

- le entrate derivanti dall'anticipazione sono accertate nel titolo 6 delle entrate "Accensione di prestiti";
- nel titolo 4 di spesa, riguardante il rimborso dei prestiti, è iscritto un fondo anticipazione di liquidità, di importo pari alle anticipazioni di liquidità accertate nell'esercizio, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata;
- a seguito dell'incasso dell'anticipazione, le rate annuali di rimborso dell'anticipazione sono impegnate con imputazione a ciascuno degli esercizi in cui devono essere pagate (la quota capitale nel titolo 4 del rimborso prestiti e la quota interessi nel titolo 1 delle spese correnti). Per gli esercizi ancora non gestiti, si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento dell'anticipazione;
- il fondo di cui alla lettera b) è iscritto in entrata del bilancio dell'esercizio successivo, come quota del

risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, per un importo corrispondente al fondo risultante dal relativo prospetto dimostrativo, ed è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio. Gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2023 e, di seguito, sono confrontati i rispettivi valori riferiti al 2022 ed al 2021.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	Impegni	%	Pagamenti c/c competenza	Pagamenti c/c residui
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	672.662,42	100,00	672.662,42	14.755,03
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	672.662,42	100,00	672.662,42	14.755,03

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 50 - Debito pubblico	643.064,71	644.004,66	672.662,42
TOTALE TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	643.064,71	644.004,66	672.662,42

6.5 SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2021/2023 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2023	%
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	100,00	0,00	100,00

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00

6.6 TITOLO 7 - LE SPESE PER CONTO DI TERZI

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a *“L'equilibrio del Bilancio di terzi”* ed al *“Titolo 9 dell'entrata”* per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2022 e del 2021.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2023	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2023	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.106.692,70	100,00	1.093.097,54	100,00
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.106.692,70	100,00	1.093.097,54	100,00

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2021	2022	2023
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.114.634,26	1.048.905,74	1.106.692,70
TOTALE TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.114.634,26	1.048.905,74	1.106.692,70

PARTE SECONDA - LA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

7 CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'ente, è soggetto alla redazione della contabilità economico-patrimoniale non potendo beneficiare della deroga generalizzata prevista dal TUEL, all'articolo 232, comma 2, con riferimento ai soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le risultanze di seguito riportate seguono quindi le modalità ordinarie di redazione della contabilità economico-patrimoniale previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

7.1 IL CONTO ECONOMICO

Con riferimento al nostro ente, si rappresenta a seguire il risultato economico dell'esercizio che è conseguito alle risultanze dell'esercizio.

Il risultato finale è costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle cinque distinte gestioni integrate, a correzione del risultato d'esercizio, delle imposte, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

Per l'anno oggetto di consuntivazione è stato registrato il seguente risultato di esercizio, che sarà dettagliato a seguire.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazioni %
Risultato economico d'esercizio	1.383.938,41	1.791.920,22	-22,77

7.1.1 Criteri di costruzione

Sulla determinazione delle componenti di conto economico hanno inciso i criteri stabiliti nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui Allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 e le relative regole di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, sulle quali si sono innestate le modifiche apportate al principio dal Decreto ministeriale 1° settembre 2021. In termini generali, pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi

conseguiti sono stati rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

In accordo alle regole di integrazione previste dal principio contabile, a tale regola di carattere generale si è derogato nei seguenti casi:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale), rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento non determina la rilevazione di ricavi. L'accertamento delle entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" determina solo la rilevazione di crediti. Gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi, escluse le concessioni di crediti e l'incremento dei depositi bancari il cui impegno non determina neanche la registrazione di debiti dell'ente;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 "Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)" che non determinano la formazione di ricavi, e la liquidazione degli impegni correlati a tali entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici e il fondo risorse finanziarie di cui all'articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, che non determina la formazione di costi;
- gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 relativi a entrate di competenza economica di esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi/proventi negli esercizi di imputazione delle entrate rateizzate. La rateizzazione dei crediti non incide sulla competenza economica dei relativi ricavi/proventi.

7.1.2 Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti a destinazione vincolata correnti e le imposte di scopo sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

7.1.3 Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le

altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

7.1.4 Struttura del conto economico

Il conto economico si compone delle seguenti sezioni:

- A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE
- B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE
- C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
- D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE
- E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il contenuto di dette sezioni sarà approfondito nei paragrafi a seguire. Si ricorda, in questa sede, che i conti elementari che formano a livello aggregato le componenti delle suesposte sezioni derivano dall'applicazione del modulo economico del piano dei conti integrato, nel cui ambito sono definite anche le confluenze tra base gestionale e schemi di sintesi.

7.1.4.1 Componenti positivi della gestione

I componenti positivi di reddito della gestione sono riportati nella lettera A) delle voci del Conto Economico e sono di seguito riportate mettendole a confronto con i corrispondenti valori del 2022.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazione %
1) Proventi da tributi	5.414.349,43	5.303.246,43	2,09
2) Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	4.281.718,83	4.056.212,27	5,56
a) Proventi da trasferimenti correnti	3.883.123,13	3.753.148,35	3,46
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	10.956,75	47.097,42	-76,74
c) Contributi agli investimenti	387.638,95	255.966,50	51,44
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	310.778,67	287.950,60	7,93
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	223.240,80	197.168,34	13,22
b) Ricavi della vendita di beni	2.529,81	2.441,13	3,63
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	85.008,06	88.341,13	-3,77
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	297.577,45	356.606,90	-16,55
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	10.304.424,38	10.004.016,20	3,00

7.1.4.2 Componenti negativi della gestione

I componenti negativi di reddito della gestione sono riportati nella lettera B) delle voci del Conto Economico e sono di seguito riportate mettendole a confronto con i corrispondenti valori del 2022.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazione %
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	163.716,41	132.059,10	23,97
10) Prestazioni di servizi	3.299.483,54	3.804.055,32	-13,26
11) Utilizzo beni di terzi	31.299,24	27.210,99	15,02
12) Trasferimenti e contributi	1.597.884,72	1.289.176,47	23,95
a) Trasferimenti correnti	1.587.997,54	1.284.286,16	23,65
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	9.887,18	4.890,31	102,18
13) Personale	1.520.805,53	1.590.818,58	-4,40
14) Ammortamenti e svalutazioni	850.324,39	1.000.372,60	-15,00
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	23.538,46	20.111,48	17,04
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	817.578,15	825.061,81	-0,91
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	9.207,78	155.199,31	-94,07
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	22.195,00	4.700,00	372,23
17) Altri accantonamenti	62.309,66	26.724,85	133,15
18) Oneri diversi di gestione	251.720,97	162.796,80	54,62
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.799.739,46	8.037.914,71	-2,96

Nell'ambito delle componenti negative rientrano anche le Quote di ammortamento dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale secondo le percentuali riportate a seguire.

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		
--	----	--	--

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Pertanto, si è ritenuto di applicare le aliquote indicate dal principio contabile, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

7.1.5 Il risultato della gestione

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazione %
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	10.304.424,38	10.004.016,20	3,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.799.739,46	8.037.914,71	-2,96
DIFFERENZA (A-B)	2.504.684,92	1.966.101,49	27,39

7.1.5.1 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2023:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2023	2022	Variazione %
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c) da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
20) Altri proventi finanziari	278.478,51	0,00	0,00
Totale proventi finanziari	278.478,51	0,00	0,00

Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	191.815,74	194.251,29	-1,25
a) Interessi passivi	191.815,74	194.251,29	-1,25
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	191.815,74	194.251,29	-1,25
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	86.662,77	-194.251,29	-144,61

A riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica dei proventi e degli oneri finanziari del periodo di competenza.

Più specificatamente la voce proventi finanziari è determinata da gli interessi attivi sul conto di tesoreria.

Gli oneri finanziari gravanti sul totale della classe C) sono relativi agli interessi ed agli altri oneri finanziari di competenza del periodo. Nello specifico, detti oneri si riferiscono agli interessi passivi sui mutui.

7.1.5.2 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardanti le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2023	2022	Variazione %
22) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00

7.1.5.3 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2023	2022	Variazione %
24) Proventi straordinari	862.408,35	243.940,26	253,53
a) Proventi da permessi di costruire	38.904,00	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	813.431,15	231.102,41	251,98
d) Plusvalenze patrimoniali	10.073,20	12.837,85	-21,54
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00

25) Oneri straordinari (-)	1.953.837,52	107.528,62	1.717,04
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	1.953.673,26	105.943,42	1.744,07
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari (-)	164,26	1.585,20	-89,64
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.091.429,17	136.411,64	-900,10

Volendo ulteriormente approfondire il significato delle varie voci, si segnala che:

- le insussistenze dell'attivo e del passivo sono determinate dall'attività di riaccertamento dei residui;
- le plusvalenze sono la quota parte delle concessioni cimiteriali

Tra gli altri oneri straordinari si segnalano i seguenti:

Nelle sopravvenienze attive è stata registrata anche la sopravvenienza per l'incasso di 500.000€ degli investimenti non rilevata riguardante l'investimento chiuso nel 2018 che aveva generato avanzo di amministrazione ma che in contabilità economica aveva chiuso il conto dello sp per il finanziamento chiuso nel 2023. Il fatto economico della sopravvenienza attiva del 2018 è stato rilevato nel 2023.

Nelle sopravvenienze del passivo sono confluite i rimborsi trasferiti alla regione FVG di 1.796.456,93€ per la restituzione dell'Ilia fabbricati di cat D (quota stato per Imu) incassati direttamente dal Comune.

Nel complesso, dunque, si determina il seguente risultato della gestione straordinaria.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2023	2022	Variazione %
Proventi straordinari (+)	862.408,35	243.940,26	253,53
Oneri straordinari (-)	1.953.837,52	107.528,62	1.717,04
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-1.091.429,17	136.411,64	-900,10

7.1.6 Risultato economico

Il risultato economico rappresenta un "indicatore sintetico" dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi ai quali si aggiungono algebricamente i saldi della gestione finanziaria e quelli afferenti alla gestione straordinaria così come risultanti dal Conto economico. La determinazione del risultato economico ha implicato un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio ai fini dell'individuazione dei componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

I costi/ricavi e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono stati oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento. A seguito di detta fase si è registrato il risultato economico d'esercizio come riportato a seguire.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	10.304.424,38	10.004.016,20	3,00
B) Componenti negativi della gestione	7.799.739,46	8.037.914,71	-2,96
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	2.504.684,92	1.966.101,49	27,39

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

C) Proventi ed oneri finanziari	86.662,77	-194.251,29	-144,61
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.091.429,17	136.411,64	-900,10
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.499.918,52	1.908.261,84	-21,40
Imposte	115.980,11	116.341,62	-0,31
Risultato economico d'esercizio	1.383.938,41	1.791.920,22	-22,77

8 LO STATO PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	42.818.247,04	44.437.887,55
Totale del Passivo	42.818.247,04	44.437.887,55

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D. Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

A seguire si illustreranno le modalità di costruzione dello stato patrimoniale nelle sue componenti fondamentali.

Immobilizzazioni immateriali

In termini generali, per quanto attiene le immobilizzazioni immateriali, sono state seguite le seguenti indicazioni.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 6.1.1 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore sono stati effettuati in conformità ai criteri precisati dal principio contabile applicato.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2004, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" o "soggetti a tutela", non è stato oggetto di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

A. Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono state valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità stabilite nel principio contabile recentemente rinnovato.

A tal fine:

- la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è stata portata al conto economico, ed ha avuto come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria,
- gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria.

Essendo diventato negativo il valore della partecipazione per effetto delle perdite, la partecipazione si è azzerata.

Considerato che la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono state contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

B. Partecipazioni non azionarie

Le partecipazioni non azionarie sono state valutate, analogamente a quelle azionarie, al metodo del patrimonio netto.

Si è derogato a tale principio per le partecipazioni per le quali non è risultato possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è stata iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Le relative partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto.

Attivo Circolante

- Rimanenze
 - Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).
- Crediti
 - Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori, per la parte corrispondente a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi;
- Altri Debiti.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

8.1 ATTIVITÀ

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

8.1.1 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2023	2022	Variazione %
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

8.1.2 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2023	2022	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	48.387,16	51.290,74	-5,66
Immobilizzazioni materiali	28.787.838,04	27.539.787,91	4,53
Immobilizzazioni finanziarie	3.485.984,24	3.313.250,01	5,21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.322.209,44	30.904.328,66	4,59

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

8.1.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. intangibles assets che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
51.290,74	48.387,16	-5,66

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato).

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	38.459,33	19.341,68	0,00	16.688,11	41.112,90
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.550,89	646,60	0,00	2.040,51	2.156,98
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	80,52	646,60	0,00	209,84	517,28
5) Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9) Altre	9.200,00	0,00	0,00	4.600,00	4.600,00
Totale immobilizzazioni I immateriali	51.290,74	20.634,88	0,00	23.538,46	48.387,16

8.1.2.2 Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai beni demaniali e la III) relativa alle altre immobilizzazioni immateriali.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
27.539.787,91	28.787.838,04	4,53

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	7.737.281,55				7.869.848,96
1.1) Terreni	69.486,14	0,00		0,00	69.486,14
1.2) Fabbricati	968.989,74			26.711,28	942.278,46
1.3) Infrastrutture	6.387.902,57	460.134,90		297.033,64	6.551.003,83
1.9) Altri beni demaniali	310.903,10	8.081,10		11.903,67	307.080,53
Totale II Immobilizzazioni materiali	7.737.281,55	468.216,00	0,00	335.648,59	7.869.848,96
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	19.475.494,03	39.683,17		0,00	19.306.168,59
2.1) Terreni	4.236.731,48	0,00	0,00	0,00	4.236.731,48
a) di cui in leasing finanziario					0,00
2.2) Fabbricati	14.811.511,70	217.195,53	0,00	399.724,34	14.628.982,89
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	85.333,26		0,00	5.731,17	79.602,09
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	155.342,98	15.967,03	0,00	11.419,19	159.890,82
2.5) Mezzi di trasporto	44.695,42	64.368,01	0,00	29.232,68	79.830,75
2.6) Macchine per ufficio e hardware	18.159,35	5.434,16	0,00	10.887,59	12.705,92
2.7) Mobili e arredi	92.163,80	10.879,30	85,29	20.957,93	81.999,88
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	31.556,04		1.154,62	3.976,66	26.424,76
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	327.012,33	1.377.887,37	93.079,21	0,00	1.611.820,49
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	19.802.506,36	1.691.731,40	94.319,12	481.929,56	20.917.989,08
Totale immobilizzazioni materiali II+III	27.539.787,91	2.159.947,40	94.319,12	817.578,15	28.787.838,04

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 25.464.268,65 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

La quadratura con gli impegni del titolo II e le immobilizzazioni materiali e immateriali è il seguente:

impegni tit II	2.073.149,90
valutati come costo	-6.800,28
spese titoli I come investimento	21.153,45
spesa capitalizzata da imm in corso	93.079,21
totale incrementi immobilizzazioni	2.180.582,28

I decrementi sono riferiti a due beni dismessi:

La differenza per la voce altri beni materiali per 1.154,62€ coincide con il bene mobile dismesso nel 2023 0400291 PONTE OSCILLANTE che all'01/01/203 aveva un valore residuo esattamente di 1.154,62€

La differenza per la voce Mobili e arredi per ufficio per 85,29€ coincide con il bene mobile dismesso nel 2023 0000092 SEDIA UFFICIO che all'01/01/203 aveva un valore residuo esattamente di 85,29€

8.1.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato i cui dati sono descritti. Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
3.313.250,01	3.485.984,24	5,21

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	3.313.250,01	172.734,23		3.485.984,24
a) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
b) imprese partecipate	2.113.684,93	98.734,64		2.212.419,57
c) altri soggetti	1.199.565,08	73.999,59		1.273.564,67
2) Crediti verso	0,00			0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.313.250,01	172.734,23		3.485.984,24

Le principali variazioni riscontrate riguardano:

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2022	Patrimonio netto 2022 partecipata	Dividendi accertati nel 2023	Frazione di patrimonio netto
Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.A.	1,87168%	1.629.302,13	89.720.578,00		1.679.284,81
NET spa	2,311%	484.382,80	23.069.440,00		533.134,76
totale		2.113.684,93		-	2.212.419,57

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in altri soggetti":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Valori rendiconto ente 2022	Patrimonio netto 2022 altri soggetti	Dividendi accertati nel 2023	Frazione di patrimonio netto
C.A.M.P.P. Consorzio per l'assistenza medico psicopedagogica	6,750%	535.701,33	7.472.633,00		504.402,73
Cosef	6,390%	663.863,75	12.036.963,00		769.161,94
totale		1.199.565,08		-	1.273.564,67

8.1.3 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2023	2022	Variazione %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.723.469,03	1.434.225,86	20,17
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.354.738,96	10.440.458,77	-0,82
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.078.207,99	11.874.684,63	1,71

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

8.1.3.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

8.1.3.2 Crediti

La classe C) Il "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
1.434.225,86	1.723.469,03	20,17

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	397.382,40		-141.165,39	256.217,01
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	397.382,40		-141.165,39	256.217,01
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	790.353,84	181.495,42	-110,00	971.739,26
a) verso amministrazioni pubbliche	790.243,84	181.495,42		971.739,26
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) verso altri soggetti	110,00		-110,00	0,00
3) Verso clienti ed utenti	92.755,20		-31.759,15	60.996,05
4) Altri Crediti	153.734,42	280.782,29		434.516,71
a) verso l'erario	17.188,00	1.732,00		18.920,00
b) per attività svolta per c/terzi	1.002,97	0,00		1.002,97
c) altri	135.543,45	279.050,29		414.593,74
Totale crediti	1.434.225,86	462.277,71	-173.034,54	1.723.469,03

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2023, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo. Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.217.848,50 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a €0,00, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati. I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	1.723.469,03
FCDE da finanziaria	(+)	1.217.848,50
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	22.049,86
SP. A . C.II.4 a) iva a credito	(-)	18.920,00
Crediti titolo 6	(+)	93.339,08
TOTALE		3.037.786,47
Residui attivi		3.037.786,47
differenza		0,00

8.1.3.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

8.1.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
10.440.458,77	10.354.738,96	-0,82

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	10.394.583,37		-61.894,27	10.332.689,10
a) Istituto tesoriere	10.394.583,37		-61.894,27	10.332.689,10
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	45.875,40		-23.825,54	22.049,86
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	10.440.458,77		-85.719,81	10.354.738,96

In particolare la voce "Depositi bancari" si tratta dei c/c postali.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

8.2 I RATEI ED I RISCOINTI ATTIVI

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
39.233,75	37.470,12	-4,50

D) RATEI E RISCONTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Ratei attivi	0,00	0,00		0,00
2) Risconti attivi	39.233,75		-1.763,63	37.470,12
TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)	39.233,75		-1.763,63	37.470,12

8.3 PASSIVITÀ

8.3.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
34.056.039,27	35.763.037,82	5,01

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	0,00			0,00
II) Riserve	19.505.072,59	7.298.126,03	-156.383,46	26.819.549,39
b) da capitale	0,00			0,00
c) da permessi di costruire	306.709,37		-156.383,46	150.325,91
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	18.166.142,62	7.298.126,03		25.464.268,65
e) altre riserve indisponibili	1.032.220,60	172.734,23		1.204.954,83
f) altre riserve disponibili	0,00			0,00
III) Risultato economico dell'esercizio	1.791.920,22		-407.981,81	1.383.938,41
IV) Risultati economici di esercizi precedenti	13.408.007,86		-5.848.457,84	7.559.550,02
V) Riserve negative per beni indisponibili	-648.961,40	648.961,40		0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	34.056.039,27	8.119.821,66	-6.412.823,11	35.763.037,82

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo

patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 1.204.954,83 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

Risultato di esercizio	1.383.938,41
Proventi dei permessi a costruire contabilizzati tra le riserve del patrimonio netto	150.325,91
Differenza valutazioni partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	127.734,23
Variazione Patrimonio netto	1.706.998,55

8.3.1.1 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
179.340,81	138.567,32	-22,74

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	179.340,81		-40.773,49	138.567,32
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	179.340,81		-40.773,49	138.567,32

Al riguardo si segnala che:

le variazioni della voce "altri", per € 138.567,32 (accantonamenti dell'allegato a1 al netto del FCDE) sono riferibili a:

fondo contezioso per 24.000€

fondo accantonamento fine mandato sindaco per 9.060€

fondo passività potenziali per 40.590,96€

fondo rinnovi contrattuali per 64.916,36€

8.3.1.2 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

Trattamento di Fine Rapporto	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00		0,00

8.3.1.3 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
5.880.776,31	5.718.792,66	-2,75

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	4.119.783,36		-688.436,57	3.431.346,79
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00		0,00
d) verso altri finanziatori	4.119.783,36		-688.436,57	3.431.346,79
2) Debiti verso fornitori	710.387,75		-11.813,41	698.574,34
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	594.085,90	156.182,30		750.268,20
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	338.471,68	135.584,26		474.055,94
c) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
e) altri soggetti	255.614,22	20.598,04		276.212,26
5) Altri debiti	456.519,30	386.929,05	-4.845,02	838.603,33
a) tributari	37.712,46		-4.845,02	32.867,44
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.733,76	6.713,47		22.447,23
c) per attività svolta per conto terzi	0,00	0,00		0,00
d) altri	403.073,08	380.215,58		783.288,66
TOTALE DEBITI (D)	5.880.776,31	543.111,35	-705.095,00	5.718.792,66

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	5.718.792,66
SP.P. D.1	(-)	3.431.346,79
TOTALE		2.287.445,87
Residui passivi		2.287.445,87
differenza		0,00

8.3.1.4 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
2.702.090,65	2.817.489,75	4,27

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	50.059,77	2.609,77		52.669,54
II) Risconti passivi	2.652.030,88	137.483,13	-24.693,80	2.764.820,21
1) Contributi agli investimenti	2.146.584,86	131.526,33		2.278.111,19
a) da altre amministrazioni pubbliche	2.146.584,86	121.526,33		2.268.111,19
b) da altri soggetti	0,00	10.000,00		10.000,00
2) Concessioni pluriennali	443.474,20	5.956,80		449.431,00
3) Altri risconti passivi	61.971,82		-24.693,80	37.278,02
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	2.702.090,65	140.092,90	-24.693,80	2.817.489,75

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2023, esigibile negli anni successivi.

Fra i risconti passivi sono contabilizzate le concessioni cimiteriali

8.3.1.5 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2023 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
2.884.535,52	2.464.024,53	-14,58

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	2.884.535,52		-420.510,99	2.464.024,53
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.884.535,52		-420.510,99	2.464.024,53

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2023, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2023
Fpv corrente	77.990,91
- Quota salario accessorio	52.669,54
Fpv capitale	2.438.703,16
Totale impegni esercizi futuri	2.464.024,53

8.3.1.6 Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 1.383.938,41 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	1.383.938,41
Totale	1.383.938,41

PARTE TERZA - FOCUS DI APPROFONDIMENTO**9 IL RENDICONTO DEI FONDI PNRR**

Il presente esercizio si è caratterizzato anche per la gestione delle risorse rinvenibili nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del quale si riportano a seguire i principali effetti, in termini di entrate e spese e di modifiche al tessuto organizzativo e tecnico dell'ente.

In virtù di ciò, la gestione del bilancio è stata coinvolta nella gestione di una serie di procedure di spesa e di entrata che hanno avuto immediato impatto nella ordinaria programmazione dell'ente.

Appare interessante, al riguardo, evidenziare come sono state articolate le procedure di spesa avviate a valere sulla progettualità propria del PNRR e i riflessi che le stesse hanno avuto dal lato delle entrate.

Vengono evidenziati, quindi, in particolare, gli impegni rientranti in detta progettualità, assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa corrente e in conto capitale, e in particolare all'interno delle voci di V livello in essi rientranti.

Si presenta, pertanto, un estratto del bilancio etichettabile quale "Rendiconto PNRR", quale ulteriore elemento di trasparenza dell'attività dell'amministrazione nei confronti della propria cittadinanza e di eventuali terzi interessati.

9.1 RENDICONTO PNRR - ENTRATE

A valere sul PNRR si registrano entrate per 100.557,40€ finalizzate a Costruzione asilo nido

Titolo 4	2023	2023 di cui PNRR
CONTRIBUTO PNRR COSTRUZIONE ASILO NIDO CUP H91B22000640006 MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	100.557,40	100.557,40

9.2 RENDICONTO PNRR - SPESE

Si riportano a seguire gli impegni assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa e nel loro ambito la quota di spesa riconducibile ai fondi PNRR.

Titolo 2	Impegni	fpv	di cui PNRR
COSTRUZIONE ASILO NIDO CON FONDI PNRR CUP H91B22000640006 MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	100.557,40	500.000,00	100.557,40

10 LA LETTURA DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2023, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2021 e 2022.

10.1 INDICI DI ENTRATA

10.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che, dopo la riforma tributaria del 1971/1973, l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2021	2022	2023
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,57	0,62	0,62

10.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore

pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2021	2022	2023
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,47	0,55	0,53

10.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2021	2022	2023
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.132,61	1.235,99	1.276,96

10.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITALE	2021	2022	2023
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	594,68	725,58	745,57

10.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2023 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2021	2022	2023
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,10	0,07	0,09

10.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITALE	2021	2022	2023
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	537,25	507,60	528,88

10.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

10.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2023 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2021	2022	2023
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,29	0,24	0,20

10.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2021	2022	2023
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,03	0,03	0,02

10.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2023 ed ai due precedenti (2021 e 2022):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2021	2022	2023
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,26	0,22	0,18

10.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2023 oltre che agli anni 2021 e 2022.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2021	2022	2023
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	38.380,51	40.859,48	42.140,36

10.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2021 e 2022.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2021	2022	2023
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,61	0,50	0,42

10.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2023, 2022 e 2021.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2021	2022	2023
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	887,75	1.011,97	1.253,40

10.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2023 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2021 e 2022.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2021	2022	2023
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	130,91	60,43	285,48

10.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

10.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2023
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,09

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2023
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,16

10.3.2 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2023
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,89

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2023
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,82

11 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

11.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività.

11.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2023	Entrate 2023	Spese 2023	Risultato 2023	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	13.626,00	37.059,00	-23.433,00	36,77
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	178.123,00	217.031,00	-38.908,00	82,07
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	5.995,00	14.088,00	-8.093,00	42,55
Altri servizi a domanda individuale	2.233,00	4.933,00	-2.700,00	45,27
Totale Servizi	199.977,00	273.111,00	-73.134,00	73,22

11.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Non si rilevano servizi produttivi.

APPROFONDIMENTI

Premessa

Approfondimento 1: Nota informativa

Paragrafo 1 Relazione sulla gestione

La nota informativa è un allegato della relazione al rendiconto sulla gestione. Tale adempimento è previsto nell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito, a decorrere dal rendiconto 2015, il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012, oggi abrogato. Rispetto al precedente adempimento, la nota informativa riguarda tutti gli enti territoriali (non più solo Comuni e Province) ed ha ad oggetto le poste debitorie/creditorie di tutti gli organismi dell'ente locale e non solamente più delle società partecipate.

La nota informativa consente una corretta rilevazione delle posizioni debitorie/creditorie tra Comune e propri organismi/enti strumentali/società partecipate al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed attenuare il rischio di emersione di passività latenti per l'ente territoriale. Il documento, ai fini della validità giuridica, necessita di un doppio asseveramento: il primo del collegio dei revisori dei conti ed il secondo dell'organo competente della società o altro ente strumentale.

Sul punto, cfr Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione 20 gennaio 2016, n. 2: *“Fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria..... In caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi”*.

Approfondimento 2: La classificazione per missioni e programmi

Paragrafo 6 Analisi delle spese

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle

amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Approfondimento 3: Tipologie entrate tributarie

Paragrafo 4.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

Approfondimento 4: Entrate extratributarie

Paragrafo 4.1.3 Entrate extratributarie

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottino una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Approfondimento 5: Accensione e rimborso prestiti

Paragrafo 4.1.6 Entrate da accensione prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari; nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento.

Approfondimento 6: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti

Paragrafo 4.1.6 Entrate da accensione prestiti e Paragrafo 6.4 Spese per rimborso di prestiti

Per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, gli enti locali applicano l'articolo 52, comma 1-ter, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106.

Il citato articolo 52, comma 1-ter, stabilisce che "A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

Devono essere registrate tra le accensioni di prestiti, quindi, le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni che devono essere chiuse entro l'anno, la natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Approfondimento 7: La gestione dei residui

Paragrafo 3.2 Gestione dei residui

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e,

comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (a seguito della procedura di riaccertamento ordinario) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base o in applicazione del criterio di esigibilità della spesa. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Sull'argomento si richiama la deliberazione 7 giugno 2019, n.79 della Corte Conti, Sez. Controllo Abruzzo, che così si esprime: "Nel caso in cui l'avanzo di amministrazione sia composto da residui attivi non esistenti o di incerto realizzo, non adeguatamente garantiti dal fondo crediti dubbia esigibilità, la copertura delle spese da ultimo elencate sarebbe solo fittizia, costituendo il presupposto per l'emersione successiva di tensioni o insufficienze di cassa..."

Approfondimento 8: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa

Paragrafo 4.1.6.3 Strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli approfondimenti richiesti in materia di derivati è possibile fare riferimento a quanto previsto dal principio della programmazione sulla nota integrativa. La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;*
 - il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;*
 - il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;*
 - gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni*
 - il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.*
-